



## **FAMIGLIE per la SPIRITALITÀ della TENEREZZA**

**PISA**

**Unità Pastorale Barbaricina – CEP - Sacro Cuore**

Il Gruppo propone una riflessione sul Vangelo della domenica orientata alla vita di coppia.

La riflessione viene letta e commentata nell'incontro di preghiera che si svolge ogni venerdì sera nella chiesa di Sant'Apollinare in Barbaricina.

Prossimo incontro di preghiera: venerdì 09 gennaio 2026, ore 19.00

### **VANGELO del 21 dicembre 2025 - IV domenica di Avvento**

*Dal Vangelo secondo Matteo*

*(Mt 1, 18-24)*

*Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.*

*Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».*

*Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi".*

*Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.*

La quarta domenica di Avvento, fin dall'antichità, è Festa Mariana. La domenica che precede la natività del Signore è dedicata alla madre che ha generato il figlio di Dio. Ma, seguendo quest'anno l'evangelista Matteo, non abbiamo un brano direttamente dedicato a Maria, perché il primo evangelista presenta piuttosto il ruolo di Giuseppe, a cui il Signore, attraverso il suo angelo, comunica il progetto di salvezza che passa attraverso questo strano evento. Giuseppe era già impegnato con Maria e avevano celebrato la prima parte delle nozze.

Nella tradizione ebraica, il matrimonio avviene in due momenti distinti ma ugualmente importanti. Il primo momento era già stato celebrato: i due erano ufficialmente impegnati a sposarsi, ma non c'era ancora la coabitazione. In questo periodo, Maria resta incinta, e l'opera è dello Spirito Santo, che ha creato in lei la novità assoluta: l'incarnazione di Dio con la collaborazione di una creatura umana. Dio dà inizio ad una nuova umanità, ma per il povero Giuseppe, credere una cosa del genere era troppo, veramente, andava al di là di ogni immaginazione. Non gli era mai stato detto, non poteva immaginarlo.

L'angelo del Signore nella notte si presenta a Giuseppe e in sogno gli dice: "Fidati, Maria ha ragione, non è colpevole. Quello che è nato in lei viene dallo Spirito Santo, e quel bambino che nascerà, tu lo considererai tuo figlio, lo riconoscerai perché sia parte della dinastia di Davide. Lo chiamerai Gesù". È



## ***FAMIGLIE per la SPIRITUALITÀ della TENEREZZA***

**PISA**

**Unità Pastorale Barbaricina – CEP - Sacro Cuore**

un nome importante nella tradizione ebraica, è legato alla radice del verbo “salvare”. Il nome Gesù vuol dire: “Il Signore salva”. “Tu lo chiamerai così perché effettivamente egli salverà il suo popolo, non dai romani o dai nemici in genere, ma dai suoi peccati”.

Giuseppe, intende dire l’evangelista, illuminato dall’angelo del Signore, capisce che c’è un progetto di Dio. Capisce che li la Vergine sta concependo l’Emmanuele, e a Giuseppe è chiesta la collaborazione, è chiesta l’obbedienza della fede, l’impegno a collaborare.

Noi destinatari di questa bella notizia, siamo chiamati, come San Giuseppe, all’obbedienza della fede.

Obbedire al Signore è credergli. Non gli si crede se non si obbedisce.

Si dimostra la fede obbedendo al Signore con le mani innocenti e il cuore puro. Continuiamo il nostro Avvento in salita, alziamo il livello, saliamo verso il Signore.

Non disperdiamoci troppo facilmente in cose marginali. Attendiamo il Signore come l’oggetto del nostro desiderio.

Obbediamo in forza della fede al suo progetto, e il Natale possa trasformare davvero la nostra vita facendoci crescere nell’obbedienza e nella fede.